

>> Per ritornare ai Documenti della Loggia
QUATUOR CORONATI N# 112 - GLRI



La Pratica di Ogni Virtù Morale e Sociale

relazione del 15.10.2005
 del **Ven.Fr. Nigel Beaven**

PPSGD, SEG., PM de Bohun Lodge n° 8175 Buckinghamshire - UGLE.
 DC of Buckinghamshire Lodge for Masonic Research No. 9585 - UGLE

Illustrissimo e Venerabilissimo Gran Maestro, Fratelli,

prima di dare inizio alla lettura di questa tavola, vorrei darvi un quadro della Massoneria nel Regno Unito.

All' Obbedienza della Gran Loggia Unita d' Inghilterra ci sono circa 330.000 fratelli che si riuniscono in circa 8.644 logge. Queste ultime sono raggruppate in 47 aree denominate Province; ci sono 1.500 logge all'Obbedienza della Gran Loggia Metropolitana di Londra ed altre 32 logge presenti in territorio, ma all'Obbedienza della Gran Loggia d'Inghilterra.

La Provincia di Buckinghamshire è a nord di Londra e conta 123 logge con circa 4.000 fratelli.

Questo lavoro, originariamente, è stata redatto come base della "Conferenza di Burnham 2005- 2006".

La conferenza è nata da un incontro della Associazione per la Ricerca Massonica di Buckinghamshire con il defunto Gran Maestro Provinciale, Hugh, il molto onorevole Lord Burnham, il quale ha subito acconsentito, senza esitare, alla conferenza al fine di commemorare i legami della sua famiglia con la Provincia di Buckinghamshire; infatti, con gioia ha sostenuto l'idea ed è grazie al suo sostegno che la nostra Associazione e la nostra Loggia di ricerca è diventata sempre più forte. Ci ha, inoltre, attivamente incoraggiato in progetti della Provincia che abbiamo portato avanti come un gruppo molto coeso.

Questo lavoro, il secondo quindi, è intitolato:

La pratica di ogni virtù morale e sociale

Noi tutti, sicuramente, ricordiamo le frasi contenute nel Rituale di Iniziazione, molte delle quali sono da lungo tempo di pubblico dominio in quanto citate in molti siti web della Gran Loggia, delle Gran Logge Provinciali e in siti individuali. Sicuramente con voi non occorre citarle per intero, ma eccone alcuni passi:

"Nessuna Istituzione può vantare di essere fondata su basi più solide di quelle della Libera Muratoria: la pratica di ogni virtù morale e sociale; . . .

. . . . a comportarvi in modo esemplare nell'adempimento dei vostri doveri civili; . . .

. . . . vi esorti a meditare molto seriamente sul V. della L. S.: consideratelo come l'infallibile guida alla verità e alla giustizia; rispettabile nella vita, utile ai suoi simili, etc."

È mia opinione che le quattro idee più importanti, sulle quali suggerisco di riflettere, in questa parte del Rituale sono:

"Che la Prudenza vi diriga,
 Che la Temperanza vi moderi,
 Che la Fortezza vi sostenga,
 e che la Giustizia sia la guida di ogni vostra azione."

Ci viene anche detto:

". . . . che possiate scolpire nel vostro cuore, ed in modo indelebile, i sacri dettami della Verità, dell'Onore e della Virtù."

È il rapporto che intercorre tra Dio, il tuo Prossimo e te stesso!

Un commento nel libro intitolato "Istruzione per un Apprendista Ammesso", scritto e pubblicato privatamente nel 1897, afferma che il dovere principale dell'iniziato è quello di essere un bravo Massone. Afferma, inoltre, che il nuovo iniziato verrà informato dell'antichità del nostro Ordine e gli verrà chiaramente detto che noi tutti crediamo in un unico Essere Supremo.

Ognuno avrà il proprio credo personale, sia esso Indù, Ebreo, Sciita o Cristiano etc., e avrà la propria via che conduce alla Grande Luce personale, non importa che essa sia il Corano, il Veda, la Bibbia o altro!

Massonicamente parlando, è possibile trovare tracce dei nostri antenati già nel 15° secolo e anche prima, ed anche i Templari nel Mediterraneo avevano Logge e Gran Maestri; e anche dei Precettori in ogni Loggia. C'è una scuola di pensiero che suggerisce che anche in epoca romana c'era qualcosa di simile alla Massoneria. Ci troviamo, quindi, alla presenza di un'Istituzione che ha una storia vecchia di centinaia di anni, anche se tutti noi sappiamo che la Massoneria moderna è originata dalle quattro Logge che si riunirono il 24 giugno 1717.

Il primo relatore alla "Conferenza di Burnham", il Fratello Bill Dwyer ha parlato dei circa 100 Antichi Doveri che i Massoni operativi dovevano professare.

Essi risalgono ai primi anni del 1400 e impartiscono le istruzioni a cui i Massoni dovranno attenersi nel lavoro e nella vita, per esempio:

(a) Essere sincero nei confronti di Dio, della Santa Chiesa, e leali verso il Re e verso la Corporazione di mestiere;

(b) Essere apprendista fin dalla nascita, cioè come dire di essere nato libero, e sano di corpo come ogni uomo debba essere;

(c) Riunirsi una volta all'anno per discutere della propria Corporazione di mestiere, prestare giuramento di lavorare al meglio per servire il proprio Signore e Maestro, per portare profitto a loro e credito a se stessi, nonché correggere coloro che hanno sbagliato.

Ci sono altre istruzioni e alcune di esse ci illustrano come gestire il rapporto con il proprio datore di lavoro e con la propria famiglia.

Ciò che mi preme sottolineare è che questo periodo storico, pur definito come uno dei più cruenti e violenti, fa da sfondo alla nascita della Massoneria.

È possibile che alcuni di voi che già conosco abbiano già ascoltato le mie personali opinioni riguardo a tante logge che non fanno altro che Cerimonie per Candidati oppure dimostrazioni di Cerimonie senza Candidato.

Anche se non ho mutato il mio pensiero, non è questo che mi ha indotto a redigere questo lavoro. Comunque, vorrei suggerire che dobbiamo comprendere esattamente quello che il Rituale può dirci: ed invece molti Massoni ignorano totalmente la storia, la natura, il disegno e **il vero simbolismo della Massoneria**.

È come se non fossero mai diventati membri della Massoneria sebbene abbiano familiarità con il lessico del Rituale. Non dimentichiamo che dobbiamo comprendere il nostro personale rapporto con l'Essere Supremo.

Osserviamo il Rituale: è un particolare tipo di recita formale nella quale i partecipanti eseguono una serie di azioni relativamente stereotipate e fanno una serie di dichiarazioni relativamente standardizzate, prescritte dal costume e sancite da quanto precedentemente detto.

La storia ci dice che i Rituali tendono ad essere più stabili ed immutabili della maggior parte delle attività abituali degli uomini. Il Dramma assomiglia al Rituale, e certamente a volte deriva da esso anche se da esso si differenzia per due aspetti principali:

1 - i drammi prevedono degli spettatori, mentre ai Rituali sono presenti solo i membri che vi partecipano;

2 - diversamente dai drammi, i Rituali non sono officiati per conseguire un divertimento. Per i nostri membri sono attività, realtà serie che non solo comunicano qualcosa, ma, attraverso l'intervento dell'Essere Supremo o altra influenza spirituale, realizzano realmente quel qualcosa. Le incoronazioni o altri Rituali di installazione santificano, definiscono e rendono legittimi i trasferimenti di potere e di autorità, così come nella vita profana il matrimonio ed altri riti benedicono, evidenziano e sanciscono i

passaggi significativi nella vita degli individui.

I nostri Rituali dovrebbero fornire un modello stabilito, ordinato e significativo per le stagioni che mutano, dovrebbero essere produttivi e insegnare ai giovani, cioè giovani in senso massonico, quello che si deve fare. Quindi, dobbiamo mantenere i nostri Rituali, le nostre tradizioni e i nostri valori fondamentali. In particolare, non dobbiamo permettere che mutino i valori tradizionali.

Si può dire che la Massoneria si distingue da altri ordini di Fratellanza per la sua enfasi sul carattere morale, per i suoi Rituali molto ricchi e per la sua lunga tradizione e storia. Smettiamola di paragonarla ad altre Società Ritualistiche che in alcuni casi sono prive di una credenza in un Essere Supremo!

Uno degli obiettivi della Massoneria è quello di stimolare e sviluppare la conoscenza di se stessi, nonché di promuovere una attività pedagogica di tipo morale attraverso la partecipazione ad una serie di recitazioni simboliche.

Allorché mi metto a guardare i miei Documenti Massonici, spesso resto stupito da quante cose trovo che non sono di natura massonica, ma che, guardandole bene, hanno comunque, toni o pensieri massonici. Prendete in considerazione questa frase:

“Cerca le cose dentro te stesso finché non trovi la ‘chiave’ della tua vita”.

A prima vista, sembra un pensiero profondo di stile massonico, ma, in realtà, viene da una canzone scritta da Heather Small del gruppo pop chiamato “Mr. People”. In parte è stato questo che mi ha fatto riflettere sulla direzione da seguire con questo lavoro.

Un Massone, che faceva ricerca sull’Ordine, il Ven. Fratello John Acaster, un ex- Venerabile della Loggia di ricerca di Manchester n° 5502, scrisse in un suo lavoro sulla Massoneria:

“La Massoneria è un’organizzazione unica, ha un mistero profondamente radicato che sfugge ad una descrizione esatta. Si interessa del significato della vita, della verità, della bellezza e della pratica della bontà. Non è una filosofia, né una religione sebbene promuova entrambe.

Entrando a far parte della Massoneria, i membri spesso ritrovano se stessi divenendo persone migliori con più fermi principi, con maggiore comprensione degli altri e con aperture sociali più ampie. La Massoneria racchiude un simbolismo ricco e l’esecuzione di un rituale nelle sue costanti e periodiche riunioni dà benefici, che però, possono essere apprezzati solo attraverso le prove, l’adattamento e la pratica.”

Nel Rituale Emulation, la splendida parte che noi chiamiamo “L’Esortazione” (The Charge) ci suggerisce che dovremmo fare un passo avanti ogni giorno nella conoscenza massonica.

Quanti dei nuovi o dei vecchi fratelli fanno veramente ciò che viene richiesto a tutti noi; certamente se iniziamo questa ricerca della conoscenza finiremo per dare lustro all’umanità.

Se guardiamo meglio questa parte specifica del Rituale, si potrebbe dire che è molto facile vedere come certi altri argomenti o concetti si collegano in particolar modo all’interno di questo discorso.

Riuscendo a comprendere questo Dovere, potremmo dimostrare come siano ben collegati tra loro la Segretezza, la Fortezza, la Temperanza, l’Obbedienza, la Giustizia, la Fedeltà, la Prudenza, la Benevolenza e la Carità.

Nel 1734, il libro d’istruzione intitolato “Il compagno tascabile” di Smith parla dell’Esortazione dopo l’Iniziazione; la similarità con il Rituale Emulation è solo apparente.

Viene studiato in dettaglio dal Fratello A.S. Hall-Johnson, un Massone del Sud America, nel suo lavoro del 1949 “Lo sviluppo del Primo Grado del Rituale Massonico Inglese”. Mette in evidenza che prima del sistema massonico “a tre gradi”, un Apprendista Ammesso spesso veniva chiamato “Compagno”.

Probabilmente, durante il 1700, afferma il Fratello Hall-Johnson, il Rituale non comprendeva “L’Esortazione” così come è oggi riconoscibile.

Ma nel 1893 George Kenning & Son stamparono il libro “I Doveri del 1° Grado”, che è quasi identico a quello usato oggi in molti Rituali.

Il sito web della Gran Loggia di Scozia fornisce delle riflessioni importanti in merito a ciò; vi raccomando di visitarlo .

Possiamo ricapitolare ciò che vi si dice:

“Oltre al mondo che ci circonda, noi massoni dobbiamo comprendere lo *Scopo dell’Esistenza* – ‘*Far Diventare gli Uomini Buoni Migliori*’, in modo che possiamo sostenere che uno dei nostri *obiettivi generali* è un buon programma di Educazione Massonica.

Senza educazione (massonica) non c’è futuro per la Massoneria.”

Forse, tutti i Maestri Massoni dovrebbero essere Maestri Massoni a 360 gradi; e, se questo è uno dei nostri obiettivi, come in realtà dovrebbe essere, allora vogliamo che ci sia più Massoneria nell’uomo.

Occorre un gruppo che possa unirsi e darsi da fare in questa grande opera. Ma, ricordatevi Fratelli, non possiamo lasciarlo fare agli altri! Gli altri di cui parlo siamo noi, TUTTI NOI!!!! Tutti dobbiamo prendere in considerazione l’idea di istruire nuovi Massoni, di farli diventare interessati e permettere loro di crescere con la FAMIGLIA MASSONICA.

La Provincia di Buckinghamshire, quale parte integrante della Gran Loggia Unita d’ Inghilterra, ha già iniziato quest’opera; un’opera, un compito di cui noi, quali membri della Loggia di Buckinghamshire per la Ricerca Massonica, andiamo fieri.

Oggi possedere dei valori morali, e vivere secondo essi, da alcuni viene considerato come un modo adatto soltanto per gli antichi o i primitivi. Ritenerne che i valori morali non siano più rilevanti nella società moderna, permette ad alcuni di giustificare razionalmente ogni genere di azione che potrebbe recare danno ai propri simili.

Come Massoni non reclamiamo nessun particolare campo morale. Non reclamiamo nessun monopolio della moralità né il monopolio della sua applicazione nella nostra vita quotidiana. Infatti, ci sono centinaia di migliaia di persone che conducono una vita che potrebbe essere definita morale in modo del tutto naturale , eppure essi non sono nostri Fratelli.

Come cittadini del mondo dovremmo sicuramente ammettere le nostre responsabilità; e come Massoni dovremmo aspirare ai più alti livelli di moralità!

La differenza è che la Massoneria, come Istituzione, ci insegna la morale in un modo insolito nel corso dei suoi gradi tanto che potremmo giustamente definirla come un Sistema di Moralità. Questo ‘sistema’ esiste da centinaia di anni e rimane un punto centrale della Massoneria odierna.

Nessun altro principio della Massoneria è stato così costantemente mantenuto e tenuto al di fuori di ogni discussione, e possa ciò durare ancora a lungo. Oggi, secondo il parere di alcuni, non sembriamo essere al passo dei tempi con la società, però dobbiamo essere determinati e dobbiamo mantenerci, comunque, ai nostri standard morali.

Torniamo un momento indietro a quello che si ritiene essere il documento più antico dell’Ordine: il Manoscritto del Poema Regius, dove sono contenuti gli antichi doveri, datato c. 1390.

Le Disposizioni per i Maestri prescrivevano che ogni Maestro doveva essere determinato, affidabile e sincero; non doveva accettare nessun ladro come apprendista per non recare vergogna all’Ordine, non doveva scalzare un altro Maestro, ma essere per lui un fratello; doveva essere giusto e non fare nulla di vergognoso per l’Ordine.

In sostanza le stesse cose venivano ripetute in tutte le Antiche Costituzioni. Il Dr. James Anderson, che scrisse il primo libro delle Costituzioni, comprese lo spirito degli Antichi Doveri in modo molto preciso riguardo all’argomento della moralità. Nelle sue Costituzioni del 1723, non cercò di sacralizzare la Fratellanza o di dipingerla come pretesa di un grado di moralità ancora da raggiungere, ma, con raccomandabile riservatezza, ai Massoni veniva richiesto di obbedire alla legge morale, di essere uomini buoni e sinceri, onesti, nonché uomini d’onore.

Nei tempi in cui era molto esteso l’analfabetismo, l’uso del simbolismo era molto diffuso. Era una specie di “stenografia visuale” che suggeriva sia concetti astratti che racconti di storie particolari.

I simboli erano facilmente riconoscibili e compresi, ma, quando aumentò la capacità di leggere e di scrivere, il simbolismo declinò. Nei secoli scorsi, i simboli, specialmente quelli religiosi, erano comuni in tutto il mondo allora conosciuto. Non importava dove si viveva, si riconoscevano quasi tutti i simboli anche se c’erano alcune variazioni locali. Quando venivano associati una serie di simboli, una serie intera di idee poteva essere trasmessa. Ai livelli più semplici, i simboli potevano essere usati per raccontare una storia, una parabola e un evento raggruppando in una sequenza un certo numero di simboli.

Comunque, non dobbiamo dimenticare il fatto che molti scritti Sacri precedono la data del Poema Regius. Per quanto riguarda la Massoneria, stiamo usando il metodo, più volte ripetuto, di incoraggiare i nostri Fratelli di diventare cittadini migliori. Come molte altre vecchie istituzioni e fratellanze, la Massoneria, nel corso dei secoli, ha costruito una propria "stenografia visuale" la cui comprensione è scemata pur rimanendo l'uso del simbolismo. Quindi, all'interno della Massoneria troviamo una situazione curiosa in cui continuano ad essere usati i simboli anche se sono ora poco compresi sia la motivazione che il significato.

La causa di questo processo di declino nella Massoneria Inglese non è chiaro, ma è possibile che il notevole lievitare del numero delle Logge, dopo la fine della 1^a Guerra Mondiale, non ha consentito ad esse di avere il tempo necessario per il raggiungimento di alti livelli educativi, in senso massonico, che invece era disponibile prima del 1914. Tutto ciò vale anche per periodo post-bellico della 2^a Guerra Mondiale. Le Logge dovevano concentrarsi sulle iniziazioni, il passaggio e l'elevazione di grado dei loro candidati. Quando, dopo la 2^a Guerra Mondiale, le cose si sono stabilizzate, almeno una generazione di massoni era andata persa e con essi il loro sapere e la loro abilità di istruire nuovi Massoni. Fratelli, con il numero degli iniziati che scema, ora abbiamo una nuova opportunità per tornare ai precedenti metodi di istruire i Fratelli e non solo i nuovi entrati nella famiglia. È 'soltanto' una questione di far sì che accada. Comunque, sono al corrente di alcune Logge che hanno scelto di seguire tempi più lunghi rispetto a prima. Possiamo notare che ora queste Logge prolungano il tempo di permanenza (nei gradi) dei nuovi candidati inframmezzando i gradi con conferenze e tavole.

Ciò non vuole essere una critica a quelle Logge o al loro peculiare metodo di cercare di rendere gli uomini cittadini migliori. Noto, semplicemente, che in molti casi dobbiamo continuare a migliorare i metodi di educazione. Dobbiamo attirare l'attenzione di tutti i nostri Fratelli sul simbolismo dell'Ordine. Tale simbolismo può essere diverso per ognuno di noi, ma è importante comprendere ciò che esso può dirci come individui.

Julian Rees, segretario della "Cornerstone Society" che esiste per fornire un forum dove il significato e tutto ciò che riguarda la Massoneria può essere discusso in un luogo aperto e costruttivo. Il vostro Gran Maestro vi ha presentato due splendidi lavori, ed in uno di essi ha detto che nel lontano 18° secolo, le Logge di Istruzione venivano utilizzate per insegnare la Massoneria e non solo i Rituali. Ha continuato affermando che la Cerimonia di 1° Grado, se eseguita correttamente, e correttamente non vuole dire con le parole giuste, ma con il sentimento e il vero senso che si cela dietro ogni parola, costituisce un intenso viaggio personale. Tutto ciò dovrebbe essere inteso da coloro che officiano il 1° Grado o sono presenti alla Cerimonia oltre che dal Candidato, perché anche loro dovrebbero fare un viaggio simile.

Inoltre, durante una recente riunione della "Cornerstone Society", il Pro Gran Maestro della Gran Loggia Unita d'Inghilterra, il Venerabilissimo Fratello, il Marchese di Northampton ha affermato quanto segue:

"È importante che al centro della Massoneria ci sia un nucleo di Fratelli che veramente comprendano il messaggio spirituale che i nostri rituali contengono.

Sono sicuro che, come me, ci sono tanti che sono entrati in Massoneria come cercatori di luce e di saggezza, per, poi, scoprire che la maggior parte della Massoneria così come viene praticata in Inghilterra, ed anche in molte parti del mondo, ha dimenticato la sua finalità.

Di conseguenza l'apprendimento del Rituale è diventato un peso e la comprensione del suo scopo è quasi impossibile".....

"Un buon Massone non deve essere necessariamente un buon ritualista purché partecipi agli eventi della Loggia e che il suo cuore sia al posto giusto."

Si potrebbe affermare che una giusta definizione della Massoneria potrebbe essere:

"Un peculiare sistema di morale, velato da allegorie e illustrato da simboli"

Questo è stato scritto più di 150 anni fa e le parole potrebbero sembrare un po' oscure soprattutto ora che il significato di molte parole è mutato. Quando tale definizione fu scritta, "peculiare" significava speciale o unico, mentre oggi la parola indica qualcosa di curioso o strano. Poiché l'Allegoria, in senso massonico, significa nascosto, la parola "velato" potrebbe significare superfluo, ma questo è sbagliato. Ciò è dovuto al fatto che c'è più di una sola possibile interpretazione e perché i significati sono nascosti. Questa ultima parte della definizione della Massoneria sembra essere quella più chiara a condizione che si tenga presente che i Simboli non sempre rappresentano ciò che sembra.

Quindi, a livello più semplice, i Simboli illustrano la Moralità e l'Allegoria della Massoneria.

Una definizione più moderna e aggiornata, proveniente da un sito web scozzese, dice:

“Un modo speciale e unico per insegnare la moralità agli uomini. Moralità che viene mascherata per stimolare la conoscenza e svelata con mezzi ausiliari visivi”.

Quindi sono del parere che i quattro punti fondamentali dell’Esortazione nel Rituale siano:

**PRUDENZA – TEMPERANZA – FORTEZZA – GIUSTIZIA:
cioè le 4 Virtù di Platone**

Lascia che la Prudenza vi diriga:

La Prudenza è una delle 4 Virtù Cardinali. Il suo significato moderno è: fare uso di valutazioni equilibrate. Aristotele diceva che aveva il merito della concisione, di comprendere, in senso di includere, tutto. Quindi, la Prudenza ha una capacità, per così dire, direttiva rispetto alle altre virtù. Illumina la via e misura il campo di azione. L’introspezione che conferisce ci permette di distinguere le sembianze dalla realtà. Deve dirigere ogni atto che si compie. Senza Prudenza, il coraggio diventa stupidità; la pietà diventa debolezza e la temperanza fanatismo. Tuttavia, non bisogna dimenticare che la Prudenza è una virtù ben distinta dalle altre e non semplicemente una condizione particolare che aspetta di essere utilizzata. Il suo ruolo è di determinare per ognuna delle virtù quelle circostanze di tempo, luogo e modo etc che dovrebbero essere osservate. Così, mentre qualifica subito l’intelletto e non la volontà, ciò nonostante è considerata una vera virtù morale.

Lascia che la Temperanza vi moderi:

La Temperanza è un’altra delle 4 Virtù Cardinali ed è un termine comunemente riferito ad organizzare tentativi di temperare oppure astenersi dall’uso di bevande alcoliche. È riferita anche alla capacità di evitare il fanatismo in senso stretto. Per raggiungere i propri obiettivi, molte organizzazioni di temperanza hanno, in vari periodi, invocato una legislazione che proibisca la vendita e il consumo di alcool. Però, in termini massonici, può essere considerata una caratteristica di tutte le virtù morali. Il desiderio dei piaceri attrae in modo molto forte il cuore umano. Alcuni piaceri sono legati alla conservazione dell’individuo, altri alla conservazione della razza ed altri ancora al benessere e alle comodità della vita umana.

Sotto questo aspetto la temperanza ha come virtù subordinate ; l’astinenza, la castità e la modestia.

Il motto della Gran Loggia Unita d’Inghilterra è:

AUDI – VIDE – TACE

Che significa: ASCOLTA – OSSERVA – TACI

Lascia che la Fortezza vi sostenga:

Ancora un’altra delle 4 Virtù Cardinale; di nuovo Aristotele parla della Fortezza. La volontà è coraggiosa, ma è lo spirito umano che coopera. Non ha una simile considerazione per il corpo e parla più onorevolmente del coraggio quando ha come obiettivo principale la vittoria sulla paura fisica davanti alla morte in battaglia e noi certamente ci riferiamo al coraggio morale.

Ed infine:

Lascia che la Giustizia sia la guida di ogni vostra azione:

La Giustizia viene considerata come la più importante tra le Virtù Cardinali, nel suo vero senso sta a significare che è la più importante delle Virtù Cardinali. È una qualità morale che perfeziona la volontà e la porta a rendere ad ognuno ciò che gli appartiene.

Ricapitolando sulle Virtù Cardinali, la Prudenza perfeziona l’intelletto e porta l’uomo prudente ad agire in ogni situazione secondo una giusta ragione.

La Fortezza controlla la passione; la Temperanza regola l’appetito conformemente a quello che detta la ragione. Mentre la Fortezza e la Temperanza sono virtù che attengono a noi stessi, la Giustizia ha come riferimento gli altri. Unitamente alla carità essa regola il rapporto dell’uomo con i suoi simili. Mentre la carità ci induce ad aiutare il prossimo, che versa nel bisogno, la Giustizia, invece, ci insegna a rendere al prossimo ciò che gli appartiene.

Soprattutto ci viene detto:

"che possiate scolpire nel vostro cuore, ed in modo indelebile, i sacri dettami della **Verità**, dell'**Onore** e della **Virtù**"

Questo concetto è molto vecchio e risale al 1300 quando un Condottiero, italiano, fiorentino ed Umanista disse, come riferito dall'Enciclopedia Britannica:

"Bisogna stare sulla linea di battaglia e lottare per la giustizia, la verità e l'onore"

Fratelli, desidero spiegare i motivi per cui ritengo che le virtù di Platone sono le più importanti.

Prudenza

Non è la prudenza nel senso più mistico, ma equilibrata valutazione delle situazioni pratiche

Giustizia

Significa giusto comportamento che dobbiamo rivolgere agli altri piuttosto che un formale sistema di valutazione.

Temperanza

Il significato originale era la moderazione di ogni tipo di appetito

Fortezza

Non era soltanto coraggio, ma anche la forza di sopportare ogni tipo di difficoltà

Tutto ciò, secondo il mio parere, è quello a cui dobbiamo aspirare anche se, forse, non ci riusciremo. A tal proposito, vorrei indicarvi alcune Conferenze tenute dall' Illustrissimo e Venerabilissimo Fratello Fabio Venzi, Gran Maestro della Gran Loggia Regolare d'Italia, per alcuni suoi pensieri sul Platonismo, presentati nei suoi discorsi alla "Cornerstone Society".

Forse, come Massoni dovremmo opporci ai nostri detrattori, impegnarci in un accanito agone verbale per far loro comprendere che non siamo contro la religione, ma piuttosto sosteniamo tutte le religioni. Forse dobbiamo lottare per la giustizia non in senso politico, ma cercare la verità e sostenere coloro che combattono per l'onore. Più in là nella vita Massonica, ti ricorderai che non dobbiamo dimenticare di emulare quella solida e gloriosa fedeltà, specialmente se siamo messi alla prova! Dobbiamo ricordarcelo nella vita quotidiana!

Concludo dicendo che dobbiamo continuare ad essere aperti e trasparenti, non abbiamo nulla da nascondere e **dobbiamo assicurarci** che a tutti i Fratelli venga insegnato quello che l'Ordine può fare per loro.

Illustrissimo e Venerabilissimo Gran Maestro e Fratelli, **dobbiamo** far penetrare la Massoneria dentro l'uomo, trovare Candidati, nonché Proponenti e Assecondanti di migliore qualità, per evitare bocciature di nuovi Massoni. La Massoneria ha tanto da offrire e spingiamola avanti nel 21° secolo ed oltre. Comunque dobbiamo comprendere noi stessi, i nostri simili ed il rapporto con il nostro Dio. Dopo tutto, proprio nel Sacro Arco Reale, c'è il concetto che il Rituale avrà significato diverso in rapporto alla propria religione e all'uomo.

È stato il Venerabile Fratello Ernest Smart, exAsst.G.Capp., Gran Cappellano Provinciale della Provincia di Buckinghamshire, a suggerire una dichiarazione che è stata fatta dal Presidente J.F. Kennedy che ho così modificato:

"Non chiederti ciò che la Massoneria può fare per te, ma piuttosto ciò che tu puoi fare per la Massoneria."

Concludo con una dichiarazione pronunciata da un amico quando ha letto l'abbozzo di questo lavoro: "Forse, utilizzare durante la propria vita ogni virtù morale e sociale ci renderà cittadini e Massoni migliori. Ciò ci porterà lontano e ci permetterà di contemplare la realtà più interessante di tutti i nostri studi: la conoscenza di noi stessi"

Illustrissimo e Venerabilissimo Gran Maestro e Fratelli ho la sensazione che presto ci sarà un'altra Conferenza! Grazie per la vostra attenzione e per la vostra "augusta" compagnia!

Copyright © N.I. Beaven – All rights reserved

[Inizio pagina]